

GIOVEDÌ DOPPIO SCIOPERO NELLA SCUOLA

Concorstone, il caso gravidanze

Protestano due candidate al nono mese per la distanza della sede

Ancora uno sciopero, in questo caso doppio, nella scuola. Per domani sono state proclamate due agitazioni. La prima è quello indetta a livello nazionale da **Gilda Unams** per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, bloccato da sette anni e per modificare la legge 107/2015, chiamata anche La Buona Scuola. Il secondo è quello programmato da Cobas ed Unicobas per cercare d'invalidare, in quante più scuole possibili, le Prove Invalsi, che, domani saranno somministrate soltanto nelle

secondhe classi degli istituti superiori, dopo che sono state effettuate, la settimana scorsa, nelle seconde e quinte classi delle scuole elementari, ottenendo, tra l'altro, una buona adesione. Intanto in Veneto sono scoppiati i casi di due candidate al concorsone, che, essendo alla fine del nono mese di gravidanza, rischiano di non poter partecipare alla prova scritta nella classe di concorso a cui si sono iscritte. Una è una docente padovana, con marito che lavora come tecnico in una scuola superiore della città, che dovrebbe andare a sostenere la prova scritta, rigo-

rosamente solo al computer, in una scuola di Verona. L'altra, apparsa sulla Televisione degli Insegnanti, si chiama Francesca Da Ros. Questa supplente abita a Belluno e dovrebbe sostenere le prime due prove scritte delle classi di concorso Filosofia e Scienze Umane a Padova nei giorni 16 e 17 maggio. La docente, nel video pubblicato dal sito Blasting News, si è rivolta al Presidente del Consiglio, Matteo Renzi ed al Ministro Stefania Giannini per protestare contro la mancata concessione di un avvicinamento alla sua città. (f.pad)

